



Comune di Parma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2020-1110 DEL 30/06/2020

Inserita nel fascicolo: 2019.VII/12/2.59

**Centro di Responsabilità: 65 0 2 0 - SETTORE SOCIALE - S.O. NON
AUTOSUFFICIENZA**

Determinazione n. proposta 2020-PD-1493

OGGETTO: Rimodulazione dei servizi di Spazio Collettivo della Residenza Pontiroli Battisti e di Spazio Collettivo di Via Olivieri mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 48 del Decreto-Legge n. 18/2020 e s.m.i. - Accordo con ASP Ad Personam. Riduzione impegno di spesa.



Comune di Parma

Centro di Responsabilità: 65 0 2 0 - SETTORE SOCIALE - S.O. NON AUTOSUFFICIENZA

Centro di Costo: F1300 – INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI
ESTRUTTURE RESIDENZIALI

Determinazione n. proposta 2020-PD-1493

OGGETTO: Rimodulazione dei servizi di Spazio Collettivo della Residenza Pontirolo Battisti e di Spazio Collettivo di Via Olivieri mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 48 del Decreto-Legge n. 18/2020 e s.m.i. - Accordo con ASP Ad Personam. Riduzione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE - S.O. NON AUTOSUFFICIENZA

PREMESSO:

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 16/09/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 e che con successivo atto di Consiglio Comunale n. 94 del 18/12/2019 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2020/2022 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2020/2022 per la competenza e all'esercizio 2020 per la cassa;

che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 455 del 30/12/2019, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020 – 2021 – 2022 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie;

che pertanto, con l'atto sopra citato, sono state affidati ai Dirigenti responsabili la disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni e le loro eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.):

- Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- Legge Regionale (L.R.) n. 2/2003 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

RILEVATO che in base a quanto previsto dalla citata L.R. n. 2/2003 e s.m.i. è riconosciuta ai Comuni la possibilità di avvalersi delle Aziende dei Servizi alla Persona per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla medesima Legge;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DD/2019-3698 del 31.12.2019 con cui, per il periodo gennaio – giugno 2020 (con scadenza al 30.06.2020):

- si è affidata ad ASP Ad Personam (Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma), con sede in Parma – Via Cavestro n. 14, C.F. / P.IVA02447070349, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n.2/2003, la gestione dei seguenti servizi destinati agli anziani ed agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche o persone vulnerabili e fragili, residenti nel Comune di Parma:
 - Spazio Collettivo della Residenza Pontirolo Battisti e Spazio Collettivo di Via Olivieri;
 - Housing Sociale – Alloggi con servizi della Residenza Pontirolo Battisti, della Residenza di Via Firenze e della Residenza XXV Aprile;
- si è approvata la stipula di apposita Convenzione secondo lo schema allegato al medesimo atto;
- si è prevista una spesa di € 390.000,00(esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 e s.m.i., non soggetta a fatturazione avendo l'Ente la dispensa ex art. 36-bis DPR 633/72 e s.m.i.) da corrispondere ad ASP Ad Personam dietro presentazione di note in conformità a quanto previsto in detta Convenzione che subordina esplicitamente il pagamento dietro verifica del regolare svolgimento dell'attività;

PRESO ATTO di quanto disposto con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE:

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 sono stati disposti i "*Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";

l'Ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020 sono state adottate "*Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19*";

RICHIAMATI:

il Decreto Legge (D.L.) 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", come convertito dalla L. 5 marzo 2020, n. 13;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 1° marzo, del 4 marzo e dell'8 marzo 2020 recanti ulteriori disposizioni attuative del sopra citato D.L. n. 6/2020, nonché le disposizioni successivamente intervenute;

PRESO ATTO dell'Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna con la quale, ai sensi della Legge n. 833/1978, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, è stata disposta, a far data dal 10.03.2020, la sospensione dell'attività dei centri semiresidenziali per anziani e adulti in condizioni assimilabili agli anziani per problematiche psico-fisiche (tra cui rientrano gli Spazi Collettivi);

DATO ATTO che, a far tempo dalla suddetta data del 10.03.2020, sono quindi stati chiusi gli Spazi Collettivi sopra menzionati;

RICHIAMATI:

il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, avente ad oggetto misure di potenziamento del servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni con L. 27/2020, e s.m.i.;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" che ha dato avvio alla cosiddetta fase 2 della emergenza;

RILEVATO in particolare che l'art. 48 (*prestazioni individuali domiciliari*) del suddetto D.L. n. 18/2020 e s.m.i., come modificato dall'art. 109 (*Servizi delle pubbliche amministrazioni*) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sul S.O. alla GURI n. 128 del 19 maggio 2020, testualmente stabilisce che:

"1. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6, e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, dei centri diurni e semiresidenziali per minori, per la salute mentale, per le dipendenze e per persone senza fissa dimora, dei servizi sanitari differibili, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, anche su proposta degli enti gestori di specifici progetti per il fine di cui al presente articolo, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, anche dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o rese nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi possono essere svolti secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle

stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti, secondo quanto stabilito al comma 2.

2. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base delle risorse disponibili e delle prestazioni rese in altra forma. Le prestazioni convertite in altra forma, in deroga alle previsioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, sono retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. E' inoltre corrisposta un'ulteriore quota per il mantenimento delle strutture attualmente interdette che è ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da COVID-19, all'atto della ripresa della normale attività. Le pubbliche amministrazioni possono riconoscere, ai gestori, un contributo a copertura delle spese residue incomprimibili, tenendo anche in considerazione le entrate residue mantenute, dagli stessi gestori, a seguito dei corrispettivi derivanti dai pagamenti delle quote di cui al presente comma e di altri contributi a qualsiasi titolo ricevuti.

3. A seguito dell'attivazione dei servizi di cui al comma 2, è fatta comunque salva la possibilità per i gestori di usufruire, in relazione alle ore non lavorate, dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga laddove riconosciuti per la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, degli altri servizi di cui al comma 1 e dei servizi degli educatori per gli alunni disabili, ove attivati gli accordi di cui all'articolo 4-ter, o di servizi sociosanitari e socioassistenziali resi in convenzione, appalto o concessione nell'ambito dei provvedimenti assunti in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e con ordinanze regionali o altri provvedimenti che dispongano la sospensione dei centri diurni per anziani e persone con disabilità».

RICHIAMATA la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna (DGR) n. 526 del 18/05/2020 con cui è stato approvato il “PROGRAMMA REGIONALE PER LA RIATTIVAZIONE NELLA FASE DUE DELL'EMERGENZA COVID 2019 DELLE ATTIVITÀ SOCIALI E SOCIO-SANITARIE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DEL DPCM 26 APRILE 2020 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI” che, tra l'altro, conferma la chiusura dei centri diurni per anziani e l'attivazione di prestazioni a distanza o domiciliari, con possibilità di fornire prestazioni individuali in un rapporto di uno a uno e con tutte le misure di sicurezza necessarie, come previsto dall'art. 48 del citato D.L. n. 18/2020, e fornisce indicazioni per la rimodulazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari a sostegno della domiciliarità a favore delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) nella fase 2 della emergenza;

PRESO ATTO dunque della possibilità, ai sensi dell'art. 48 del D.L. n. 18/2020 e s.m.i., previo accordo fra le parti, di rimodulare il servizio mediante co-progettazione;

CONSIDERATO:

che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha comportato un impatto significativo sulla continuità nello svolgimento dei servizi semiresidenziali per anziani con chiusura degli Spazi Collettivi in oggetto, come sora precisato;

che il lockdown determinato dall'emergenza sanitaria e la chiusura di spazi di aggregazione e sostegno socio assistenziale, con conseguente isolamento sociale, ha inciso negativamente sulla popolazione, soprattutto sulle persone fragili come gli anziani;

che l'emergere di nuovi bisogni induce la rete dei servizi ad attivarsi per l'ottimizzazione delle risorse e garantire una flessibilità che consenta il costante adattamento degli interventi ai nuovi bisogni rilevati;

DATO ATTO:

che, valutata l'esistenza dei presupposti fattuali e normativi per l'attivazione della procedura di co-progettazione di cui all'art. 48 del D.L. n. 18/2020 e s.m.i., si è avviato con ASP Ad Personam un percorso di rimodulazione del servizio affidato;

che nella sessione di co-progettazione il Comune di Parma e ASP Ad Personam hanno preso in esame l'assetto funzionale del servizio, il profilo del mantenimento della struttura, tuttora nella disponibilità dell'ente gestore, le voci di spesa, comprensive di quelle c.d. incomprimibili, il personale impiegato e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali;

che le parti, a conclusione della sessione di co-progettazione, hanno convenuto le modalità della rimodulazione del servizio;

che ASP Ad Personam, in conformità a quanto previsto dal citato art. 48 del D.L. n.18/2020 e s.m.i., avvalendosi del personale disponibile, già impiegato nei servizi affidati, si è resa disponibile ed ha attivato prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza, rese nel rispetto delle direttive sanitarie, garantendo supporto socio assistenziale agli utenti degli Spazi Collettivi in oggetto costretti ad un isolamento forzato;

che la rimodulazione del servizio, in co-progettazione, è avvenuta a seguito di confronto leale e collaborativo, finalizzato ad addivenire non solo alla richiamata rimodulazione del servizio, per le ragioni in precedenza indicate, ma anche al fine di bilanciare gli interessi di ciascuna delle Parti, nonché ad assicurare la sicurezza dell'attività del personale impiegato nell'erogazione del servizio e degli utenti finali del servizio medesimo;

CONSIDERATO che con la citata Determinazione Dirigenziale n. DD/2019-3698 del 31.12.2019 la prevista spesa di Euro 390.000,00 era stata assunta al Capitolo 11203090 – Codice Piano Finanziario V livello U.1.03.02.15.008 - PEG 2020 – SIOPE 1030215008 - Impegno n.122800/2020;

PRESO ATTO che come risulta dal pre-consuntivo inviato da ASP Ad Personam (prot. Comune di Parma n. 100929 del 29.06.2020), agli atti presso l'ufficio, nonostante l'attivazione di servizi alternativi, la chiusura degli Spazi Collettivi in oggetto ha comunque determinato una minor spesa pari ad € 21.102,55;

DATO ATTO che, stante le risultanze del suddetto pre-consuntivo, per i servizi oggetto della Convenzione approvata con la DD/2019-3698 (sopra richiamata) viene dunque riconosciuta ad ASP Ad Personam la somma complessiva di € 368.897,45 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 e s.m.i., non soggetta a fatturazione avendo l'Ente la dispensa ex art. 36-bis DPR 633/72 e s.m.i.), che trova capienza nel citato Impegno n. 122800/2020;

VISTO lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da cui emergono non solo gli aspetti organizzativo-funzionali dell'erogazione del servizio ma anche i suddetti aspetti economici;

PRECISATO:

che l'Accordo ha in parte contenuto novativo rispetto alla Convenzione approvata con la citata DD/2019-3698;

che la materia oggetto del presente provvedimento è esclusa dagli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3 della legge 136 del 13/8/2010 e s.m.i. e visti gli "Ulteriori chiarimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari" di cui alla determinazione n. 4 del 7/07/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in quanto trattasi di accordi in ambito sanitario e socio-sanitario;

RITENUTO, quindi, di ridurre l'Impegno di spesa n. 122800/2020 dell'importo di € 21.102,55;

RILEVATO che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona della Dirigente del Settore Sociale - Dott. Luigi Squeri, incaricato dal Sindaco di Parma con Decreto DSFP 2018/105 - Prot. Gen. 207045/2018 a far tempo dal 19.11.2018 come da DD/2018-2980 del 15/11/2018;

VISTI:

- l'art.118 della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990
- il D. Lgs n. 33/2013;
- il D. Lgs n. 267/2000 - TUEL, ed in particolare l'art.183;

e loro eventuali successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 183 c. 8 del TUEL il programma dei pagamenti è compatibile con i vincoli di finanza pubblica;

VISTO l'art. 87 dello Statuto Comunale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di dare atto** che, in conformità a quanto previsto dall'art.48 del D.L. n.18/2020 e s.m.i., si è provveduto, in co-progettazione, alla rimodulazione dei servizi di Spazio Collettivo della Residenza Pontirolo Battisti e di Spazio Collettivo di Via Olivieri, centri semiresidenziali destinati agli anziani ed agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche, la cui gestione è stata affidata ad ASP Ad Personam (Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma), con sede in Parma – Via Cavestro n. 14, C.F. / P.IVA02447070349, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n.2/2003 e s.m.i., prevedendo una spesa complessiva di € 390.000,00 da corrispondere ad ASP Ad Personam dietro presentazione di note in conformità a quanto previsto in detta Convenzione che subordina esplicitamente il pagamento dietro verifica del regolare svolgimento dell'attività (Impegno n.122800/2020 - Capitolo 11203090 – Codice Piano Finanziario V livello U.1.03.02.15.008 - PEG 2020 – SIOPE 1030215008);
2. **di prendere atto** che la chiusura dei suddetti Spazi Collettivi, causata dall'emergenza sanitaria per COVID-19, nonostante l'attivazione di servizi alternativi, ha determinato una minor spesa di € 21.102,55, come risulta dal pre-consuntivo inviato da ASP Ad Personam in data 29.06.2020 (prot. Comune di Parma n. 100929 del 29.06.2020), agli atti presso l'ufficio;
3. **di approvare** lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da cui emergono non solo gli aspetti organizzativo-funzionali dell'erogazione del servizio ma anche i suddetti aspetti economici;
4. **di ridurre** quindi di € 21.102,55 il citato Impegno di spesa n.122800/2020, come da tabella sottostante:

IMPORTO	CAPITOL O	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	ANNO BILANCIO / PEG	SIOPE
-21.102,55	11203090	ANZIANI : SERVIZI NON ACCREDITATI	U.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2020	1030215008

5. **di confermare** il suddetto Impegno n. 122800/2020 per un importo di € 368.897,45 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 e s.m.i., non soggetta a fatturazione avendo l'Ente la dispensa ex art. 36-bis DPR 633/72 e s.m.i.) da corrispondere ad ASP Ad Personam dietro presentazione di note in conformità a quanto previsto in detta Convenzione che subordina esplicitamente il pagamento dietro verifica del regolare svolgimento dell'attività;

6. di dare atto:

- che la liquidazione avviene a favore di ASP Ad Personam dietro presentazione di note, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione in essere;
- che non trova applicazione l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, trattandosi di soggetto del perimetro pubblico (Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

n.556 del 31.05.2017 di aggiornamento della Determinazione AVCP n. 4 del 07.07.2011 alla luce dei Decreti Legislativi n. 50/2017 e n.56/2017 e s.m.i.);

- che le prestazioni relative all’obbligazione giuridica di cui al presente atto sono rese ed esigibili nell’anno di competenza;
- che la formalizzazione dell’Accordo avviene tramite scambio di corrispondenza di cui lo schema allegato alla presente determinazione costituisce parte integrante e sostanziale;
- che si provvede nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. e dalla vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente del Settore Sociale - Dott. Luigi Squeri;

7. **di comunicare** AD PERSONAM - AZIENDA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI PARMA (CF 02447070349) l’adozione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 191 del T.U.E.L. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

8. **di dare atto** che la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell’apposizione del visto di regolarità contabile e dell’assolvimento delle eventuali forme contrattuali prescritte dal vigente regolamento per la disciplina dei contratti.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

Determinazione n. proposta 2020-PD-1493

OGGETTO: Rimodulazione dei servizi di Spazio Collettivo della Residenza Pontirolo Battisti e di Spazio Collettivo di Via Olivieri mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 48 del Decreto-Legge n. 18/2020 e s.m.i. - Accordo con ASP Ad Personam. Riduzione impegno di spesa.

IMPORTO	IMPEGNO / ACCERTAMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	ANNO BIL. / PEG
VAR -21.102,55	Impegno 122800/2020 VAR. -	11203090	ANZIANI : SERVIZI NON ACCREDITATI	U.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2020

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 183, comma 7 del D.LGS. 267 del 18/8/2000)
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO O SUO DELEGATO
(estremi del firmatario in calce alla pagina)